



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

51^a VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E DELL'ART. 41 DELLA L.R. N° 20/2000

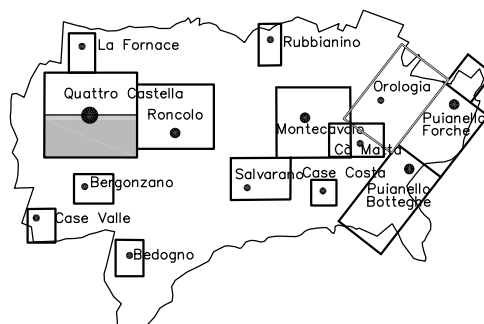
ADOTTATA CON D.C. N°
APPROVATA CON D.C. N°

DEL
DEL

TAV. 8B PROGETTO

VIABILITA' E ZONIZZAZIONE

Capoluogo - Settore Sud

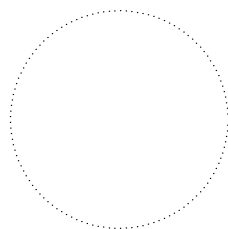
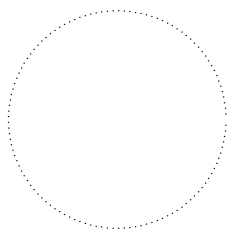
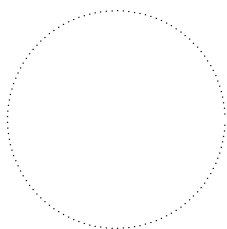
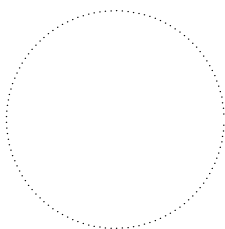


Il Responsabile d'Area
Arch. SAVERIO CIOCE

Il Responsabile all'Urbanistica
Arch. MARIASILVIA BOERI

Il Sindaco
Dott. ANDREA TAGLIAVINI

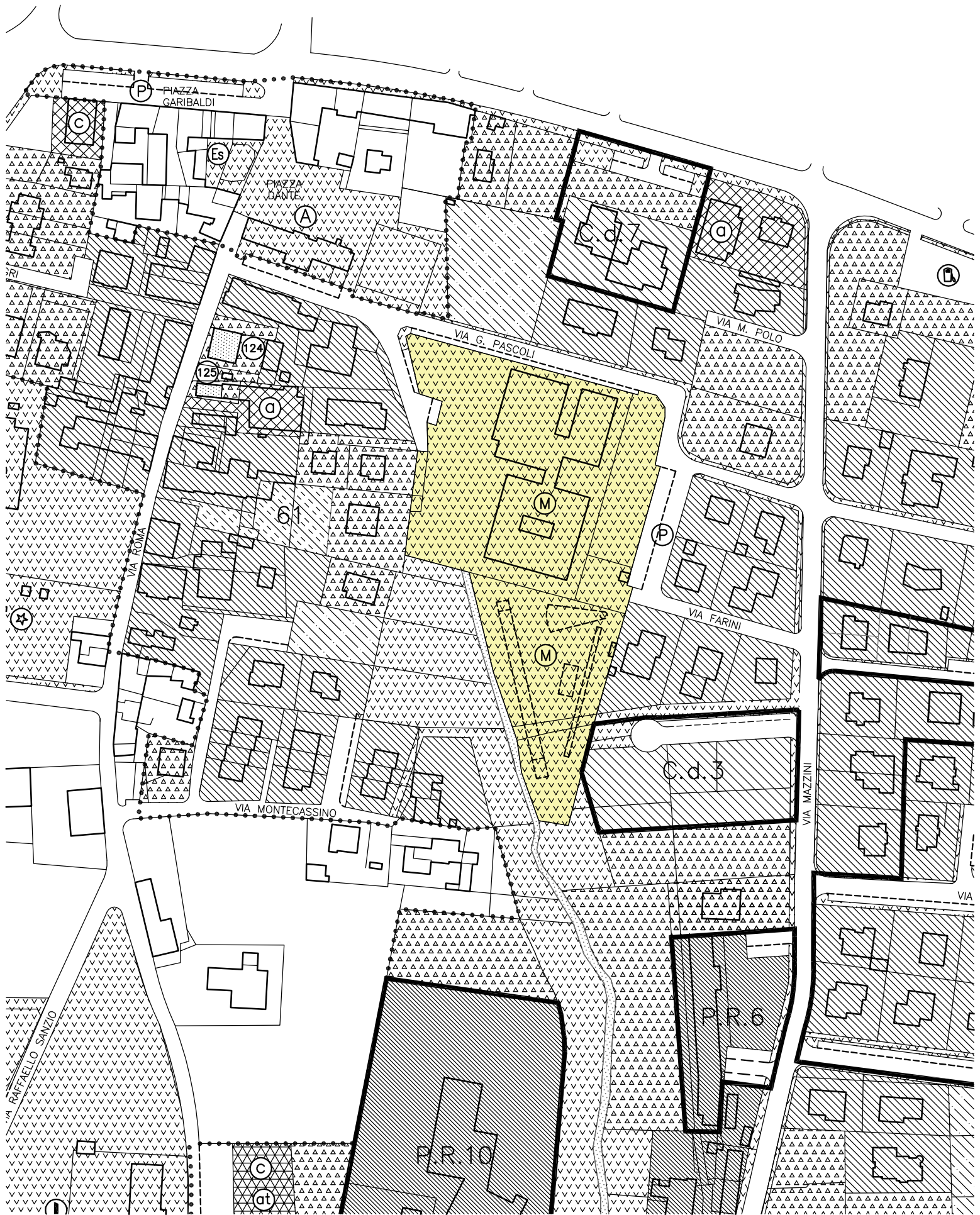
Il Vicesegretario
Dott. ANDREA IORI



SCALA 1:2000



DICEMBRE 2017





COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

51^a VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E DELL'ART. 41 DELLA L.R. N° 20/2000

ADOTTATA CON D.C. N° DEL
APPROVATA CON D.C. N° DEL

Allegato n°1 PROGETTO

LEGENDA DELLE TAVOLE DI ZONIZZAZIONE



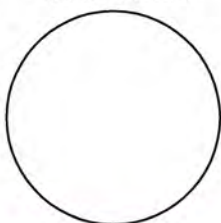
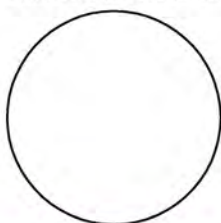
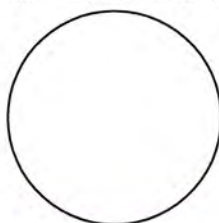
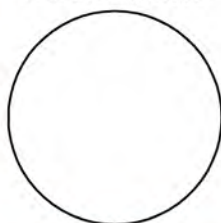
UFFICIO TECNICO COMUNALE - IL DIRIGENTE D'AREA ARCH. SAVERIO CIOCE

Il Responsabile d'Area
Arch. SAVERIO CIOCE

Il Responsabile all'Urbanistica
Arch. MARIASILVIA BOERI

Il Sindaco
Dott. ANDREA TAGLIAVINI

Il Vicesegretario
Dott. ANDREA IORI



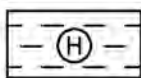
DICEMBRE 2017

ZONE DI USO PUBBLICO E DI INTERESSE GENERALE (Art. 41 della legge reg. 47/78 mod.)

SCALA 1:5000 SCALA 1:2000



ZONA F1 : PER PARCHI NATURALISTICI DI LIVELLO SOVRACOMUNALE (Art.22.1)



ZONA F2 : PER ATTREZZATURE SOCIO - SANITARIE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE (Art. 22.2)



ZONA F3 : PER ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE
DI INIZIATIVA PRIVATA (Art. 22.3)



ZONA G1 : PER SERVIZI COMUNALI E DI QUARTIERE (Art. 22.4)



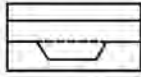
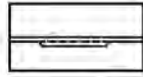
ZONA G2 : PER VERDE PUBBLICO URBANO E DI QUARTIERE (Art. 22.5)



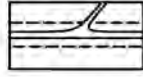
ZONA G3 : PER SERVIZI ED ATTREZZATURE SPORTIVE DI LIVELLO COMUNALE (Art. 22.6)



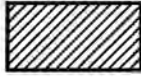
ZONA G4 : PER SERVIZI TECNOLOGICI O ANNONARI DI LIVELLO COMUNALE (Art. 22.7)



ZONA G5 : PER I PARCHEGGI DI URBANIZZAZIONE (Art. 22.8)



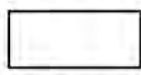
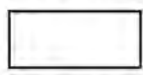
ZONA G6 : PER LA VIABILITA' E RELATIVE FASCE DI RISPETTO STRADALE (Art. 22.9)



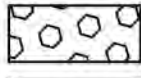
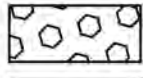
ZONA G7 : FASCE DI AMBIENTAZIONE STRADALE (Art. 22.10)

ZONE OMOGENEE "E" DESTINATE ALL' ATTIVITA' PRODUTTIVA AGRICOLA (Art. 40 della legge reg. 47/78 mod.)

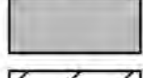
SCALA 1:5000 SCALA 1:2000



ZONA E1 : AGRICOLA NORMALE (Art. 23.1)



ZONA E2 : AGRICOLA DI RISPETTO ALL' ABITATO (Art. 23.2)



ZONA E5 : AGRICOLA DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DI LAGHI, BACINI E
CORSI D' ACQUA (Art. 23.5)



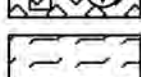
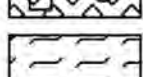
ZONA E7 : AGRICOLA DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO - AMBIENTALE (Art. 23.7)



ZONA E8 : AGRICOLA DI TUTELA NATURALISTICA (Art. 23.8)



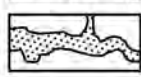
ZONA E9 : AGRICOLA PER CASEIFICI SOCIALI (Art. 23.9)



ZONA E10 : AGRICOLA PER ALLEVAMENTI SUINICOLI INTENSIVI (Art. 23.10)



ZONA E12 : AGRICOLA PER LE CASSE DI ESPANSIONE DEL TORRENTE CROSTOLO (Art. 23.12)





















ZONA E13 : AGRICOLA DI TUTELA AGRONATURALISTICA (Art. 23.13)

INVASI ED ALVEI DI LAGHI BACINI E CORSI D'ACQUA DI CUI ALL' ART. 41 DEL P.T.C.P.

CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI

ART. 22.4 - ZONA "G1" PER SERVIZI COMUNALI E DI QUARTIERE

SC. 1:5000 SC. 1:2000





		ASILO NIDO
		SCUOLA MATERNA
		SCUOLA ELEMENTARE
		SCUOLA MEDIA INFERIORE
		ATTREZZATURE RELIGIOSE
		ATTREZZATURE CIVICHE
		ATTREZZATURE SOCIALI E CULTURALI
		UFFICIO POSTALE
		AREE PER IL SODDISFACIMENTO DEGLI STANDARDS DI PROPRIETA' PRIVATA MA DI AVALIMENTO PUBBLICO

ART. 22.5 - ZONA "G2" PER VERDE PUBBLICO URBANO E DI QUARTIERE

SC. 1:5000 SC. 1:2000



VERDE PUBBLICO

		PARCO URBANO
		MONUMENTO






ART. 22.6 - ZONA "G3" PER SERVIZI ED ATTREZZATURE SPORTIVE DI LIVELLO COMUNALE

SC. 1:5000 SC. 1:2000

		ATTREZZATURE SPORTIVE
---	---	-----------------------

ART. 22.7 - ZONA "G4" PER SERVIZI TECNOLOGICI O ANNONARI DI LIVELLO COMUNALE

SC. 1:5000 SC. 1:2000

		CIMITERO
		ATTREZZATURE TECNOLOGICHE
		ISOLA ECOLOGICA
		CASERMA CARABINIERI

ART. 22.8 - ZONA "G5" PER I PARCHEGGI DI URBANIZZAZIONE

SC. 1:5000 SC. 1:2000

		PARCHEGGI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
---	---	---



PARCHEGGI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA



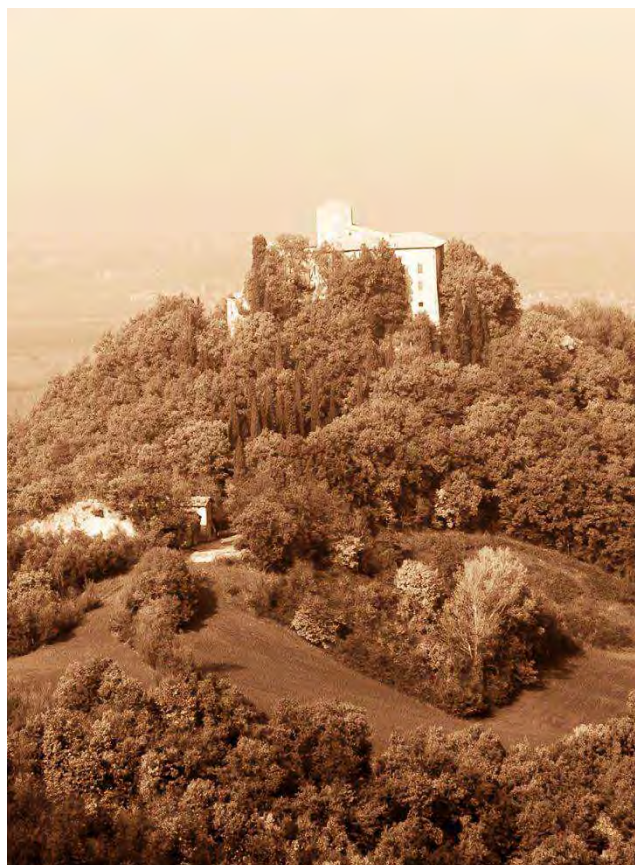
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

51^a VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

ART. 15 LG. RG. 47/78 MODIFICATA E INTEGRATA CON L.R. 6/95

ADOTTATA CON D.C. N° 111 DEL 28/12/2018
APPROVATA CON D.C. N° 62 DEL 06/09/2018



NORME TECNICHE di ATTUAZIONE

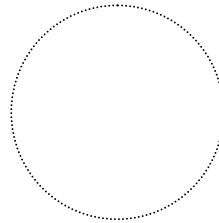
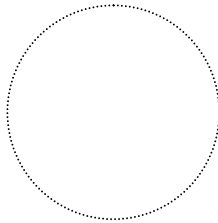
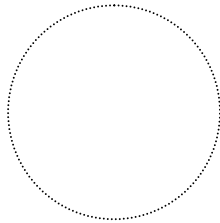
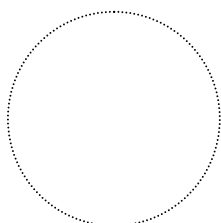
**Testo aggiornato anche alla deliberazione
C.C. n. 4 del 23/01/2014**, di recipimento e
adeguamento Atto di Coordinamento e Indirizzo
DAL. n 279/2010 e DGR 922/2017

Adottate con D.C. N° 4 del 13-01-1994
APPROVATE con D.G. RG. N° 216 del 25-02-1997

Il Dirigente
Arch. SAVERIO CIOCE

Il Responsabile di Settore
Arch. M.SILVIA BOERI

Il Sindaco
ANDREA TAGLIAVINI



Agosto 2018

manutenzione dei fabbricati esistenti, è subordinata alla stipula di una convenzione con l'Amministrazione Comunale per la buona realizzazione e gestione degli interventi progettati.

5') In particolare: Per le due zone riservate al potenziamento e alla destinazione a circoli di equitazione per scuole ippiche in località "Ghiardello" sono consentite per la pratica sportiva la realizzazione di attrezzature ed impianti funzionali (club-house bar del circolo ecc...) ivi comprese le stalle ed i box per la sosta dei cavalli, sulla base di specifici progetti di piani particolareggiati di iniziativa privata da convenzionare con l'Amministrazione Comunale ed estesi alle superfici territoriali dei comparti P.P.23 e P.P.24 individuati sulla tavola di zonizzazione del P.R.G., da elaborare nel rispetto delle prescrizioni e degli indici di cui al precedente 3' comma del presente articolo, ad eccezione dell'indice di utilizzazione fondiaria stabilita in 5 mq/100mq.

In considerazione che parte del comparto P.P.24 sia compreso entro il limite di rispetto dai pozzi d'estrazione delle acque pubbliche ad uso idropotabile, in sede d'intervento dovranno essere rispettati i dettami normativi degli Artt. 18.14 e 25 delle presenti NTA nonché le eventuali imposizioni impartite dall'AUSL e dall'ARPA.

ART. 22.4 - ZONA "G1" PER SERVIZI COMUNALI E DI QUARTIERE

1') Tale zona coincide con le aree già occupate da servizi comunali e di quartiere pubblici o di uso pubblico e con quelle riservate all'ampliamento degli stessi o alla nuova costruzione dei servizi di progetto atti a garantire la dotazione minima di spazi per l'istruzione dell'obbligo, per gli asili nido e le scuole materne, per le attrezzature di interesse comune di cui ai punti a) e b) della lettera A) dell'articolo 46 della legge regionale 47/78 modificata.

2') In tale zona è pertanto consentita in conformità alle simbologie riportate sulle tavole di P.R.G. la costruzione di scuole per l'istruzione dell'obbligo, scuole materne, asili nido, centri sociali, centri culturali, attrezzature civiche, attrezzature religiose, centri sanitari, biblioteche, teatri (o cinema - teatri) ed altre attrezzature pubbliche che per finalità e funzioni rientrano nei servizi di livello comunale e di quartiere di cui ai richiamati punti a) e b) dell'articolo 46 della legge regionale 47/78 modificata.

3') Oltre alle attrezzature e ai servizi di cui al precedente comma è consentita la realizzazione di alloggi di custodia nella misura prevista nei progetti approvati dal Comune.

4') Gli interventi consentiti sono quelli sul patrimonio edilizio esistente e di nuova costruzione elencati e descritti all'articolo 18 da attuarsi per intervento diretto nel rispetto dei seguenti indici e criteri:

a) S.m = Superficie dell'area di pertinenza di ogni singolo servizio come viene perimetrata dagli interessati e confermata dal Responsabile dello Sportello unico per l'edilizia in sede di approvazione dei progetti esecutivi;

b) U.f = massimo 0,6 mq/mq di Sf;

c) Q = massimo 60% della Sf;

d) V.I = quello esistente per le parti edificate; $\geq 0,5$ per le nuove costruzioni e gli ampliamenti;

e) distanza minima dai confini di proprietà e di zona: quella esistente per le parti edificate; 5 metri per le nuove costruzioni e gli ampliamenti fatta comunque salva l'indicazione grafica di un diverso, anche se più ridotto, limite dal confine di zona;

f) distanza minima dalle strade: quella esistente per le parti edificate; 5 m o limiti di arretramento del P.R.G. per gli ampliamenti e le nuove costruzioni;

g) H max = ml. 10.50; H. max = ml 8,50 per le nuove costruzioni, le sopraelevazioni, le demolizioni e ricostruzioni, in immobili ricadenti nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico (cd. "galassini") sottoposte a tutela paesaggistica e ambientale ex D.Lgs. 42/2004.

h) aree permeabili sistemate a verde = minimo 30% della Sf;

i) parcheggi inerenti le costruzioni e autorimesse private = vedi l'Art. 5;

l) parcheggi pubblici esterni all'eventuale recinzione = vedi l'Art. 5;

m) opere di U1 = quelle previste nel progetto d'intervento.

5') Quando nella zona omogenea di cui al presente articolo ricadono edifici di valore monumentale, di valore tipologico - architettonico o di valore ambientale, gli interventi sugli stessi dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni contenute ai successivi articoli 24.7, 24.8 e 24.9 ovvero nella Disciplina Particolareggiata.

In particolare per quanto attiene le aree individuate con la simbologia di attrezzature religiose è consentita, nel rispetto degli indici di cui al presente articolo, la realizzazione delle opere parrocchiali che si rendessero necessarie anche nei casi in cui non sia riportata nella cartografia del Piano Regolatore originariamente adottato la specifica simbologia del servizio e dell'attrezzatura programmata fermi restando comunque i vincoli derivanti sia dall'esigenza di un corretto inserimento delle opere e dei manufatti nel contesto edificato esistente sia dalla necessità di tutelare e salvaguardare gli edifici classificati di valore monumentale e/o tipologico - architettonico e relative aree di pertinenza con particolare riferimento a quelle alberate e/o sistemate a parco e giardino.

6') In particolare per l'area relativa all'ampliamento della caserma dei Carabinieri posta nel Capoluogo in via Carducci, catastalmente individuata al Foglio 22 mappali 139-140-511 (parte), modificata a seguito della 26° variante al P.R.G., si precisa che il rilascio dei titoli abilitativi è subordinato alla stipula di una convenzione con la quale i soggetti attuatori si impegnano:

- a realizzare l'ampliamento della caserma contenuto entro i 465 mq di superficie dei quali 116 dovranno essere adibiti ad autorimesse e a locali accessori alla caserma;
- a rispettare il limite di 5 ml di distanza dell'ampliamento dal limite demaniale del Rio Monticelli;
- a realizzare a propria cura e spese le opere di urbanizzazione primaria riportate in cartografia nell'assetto planimetrico ricompreso entro il limite del perimetro unitario d'intervento convenzionato.

7') In particolare, le aree interne al comparto del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica integrato al Piano di Recupero sulle aree dell'ex Latteria Orologia, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 102 in data 14 dicembre 2006, oggetto di variante Parziale al PRG approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 46 in data 31/01/2006, e in seguito all'approvazione della 47 variante parziale al PRG sono classificate nelle seguenti zone omogenee:

- Zona "G1" per servizi comunali e di quartiere (simbologia "E" – scuola primaria e palestra scolastica);
- Zona "G2" per verde pubblico urbano e di quartiere, con destinazione a parco, contraddistinta dalla relativa icona;
- Zona "G3" per servizi ed attrezzature sportive di livello comunale (palestra extrascolastica).
- Zona "D2" commerciale-direzionale edificata e di completamento (esercizi commerciali nelle tipologie degli esercizi di vicinato e di una medio piccola struttura di vendita alimentare);

Il progetto del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica oggetto della 47° variante al PRG ha previsto all'interno del comparto, le zone predette al fine di individuare le aree di pertinenza delle singole opere pubbliche o di uso pubblico nonché delle aree individuate per la costruzione del supermercato e degli esercizi di vicinato.

Il medesimo Piano o eventuali varianti al PRG, devono altresì individuare, sia all'esterno del perimetro del comparto, sia al suo interno, le aree destinate alla allocazione delle opere di urbanizzazione

perequative la cui realizzazione è prevista a carico del Comune con finanziamento del soggetto attuatore dell'intervento previsto nella zona D2 come riportato nell'Atto di Accordo ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e dell'articolo 11 della legge 07 agosto 1990 n. 241 approvato in Giunta con Delibera n° 17 in data 20/02/2015, e successivamente adeguato con alcune precisazioni con Deliberazione della Giunta Comunale n° 25 del 20/03/2015, sottoscritto dagli interessati in data 02/04/2015 - Repertorio Comunale n. 706 di degli atti soggetti a registrazione, registrato all'Ufficio del Registro di Reggio Emilia in data 14/04/2015 serie 2 n° 11.

Nel rispetto dei parametri e degli indici di zona omogenea, nel comparto è ammessa una potenzialità edificatoria massima di 7.826 MQ di Superficie Utile, così ripartita:

- scuola primaria e palestra scolastica: Superficie Utile massima 3.976 MQ;
- palestra extrascolastica: Superficie Utile massima 1.200 MQ;
- medio-piccola struttura di vendita alimentare (sino a 1.500 mq di Superficie di Vendita): Superficie Utile massima 2.220 MQ;
- strutture con funzioni commerciali per esercizi di vicinato, artigianale di servizio alla persona, per attività direzionale, tramite recupero dell'immobile di valore storico-culturale dell'ex "Caseificio Orologia": Superficie Utile massima 430 MQ.

Il progetto di Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica integrato a Piano di recupero deve definire:

- l'assetto viabilistico del comparto e la localizzazione delle infrastrutture e degli edifici in progetto salvaguardando i principali con visivi verso le prime quinte collinari con conseguente contenimento delle altezze degli edifici che non potranno in ogni caso superare i m. 10,00 per le attrezzature sportive (palestra extrascolastica) e di 6,50 m per la scuola elementare, e i 7,50 m per l'immobile da adibire a supermercato alimentare;
- il sistema dei parcheggi pubblici e dei percorsi ciclo-pedonali di connessione con il centro urbano;
- il sistema del verde pubblico e le connessioni con l'asta fluviale;
- le funzioni, gli usi e le quantità di superficie utile da riservare ad usi commerciali-direzionali e per servizi alla persona e artigianale per servizi alla persona da sottoporre a convenzione d'uso con la pubblica amministrazione nel rispetto delle quantità massime di superfici utile sopraripartite e nei limiti di superficie di vendita degli esercizi commerciali nelle tipologie degli esercizi di vicinato e di una medio piccola struttura di vendita alimentare nonché, complessivamente, degli esercizi commerciali di interesse comunale in conformità a quanto previsto dal Titolo III delle Norme di Attuazione del PTCP 2010 e della da esse richiamata D.C.R. 23 settembre 1999 n. 1253, avente ad oggetto "Criteri di pianificazione territoriale ed urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa", nel suo testo vigente;
- l'inserimento, nell'edificio di valore storico culturale del comparto, di usi commerciali, direzionali e artigianale di servizio alla persona ovvero di usi residenziali, in questo caso per un massimo di due alloggi e per una Superficie utile complessiva massima pari a mq 240
- la realizzazione delle opere di mitigazione degli impatti ambientali;
- l'individuazione delle opere di urbanizzazione da realizzare da parte del Comune con finanziamento del soggetto attuatore dell'intervento produttivo quale onere perequativo a loro carico, in conformità a quanto previsto dall'Atto di Accordo ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e dell'articolo 11 della legge 7 agosto 1990 n. 241 approvato in Giunta con Delibera n° 17 in data 20/02/2015, e successivamente adeguato con alcune precisazioni con Deliberazione della Giunta Comunale n° 25 del 20/03/2015, sottoscritto dagli interessati in data 02/04/2015 - Repertorio Comunale n. 706 di degli atti soggetti a registrazione, registrato all'Ufficio del Registro di Reggio Emilia in data 14/04/2015 serie 2 n° 11.

ART. 22.5 - ZONA "G2" PER VERDE PUBBLICO URBANO E DI QUARTIERE

1') Tale zona coincide con le aree del P.R.G. già utilizzate per parchi pubblici e con quelle riservate alla formazione del sistema dei parchi urbani e di quartiere nel rispetto dello standard minimo prescritto al punto c) della lettera A) dell'Art. 46 della legge regionale 47/78 modificata e ciò sia al fine del recupero dei fabbisogni arretrati inerenti le aree già insediate, sia al fine del reperimento delle aree a verde pubblico di quartiere o di complesso insediativo relative ai nuovi comparti di espansione residenziale o produttiva.



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

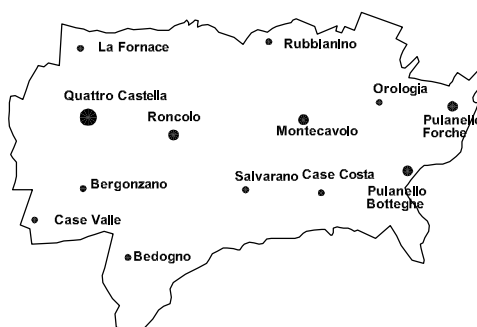
51^a VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E DELL'ART. 41 DELLA L.R. N° 20/2000

ADOTTATA CON D.C. N° 111 DEL 28/12/2017
APPROVATA CON D.C. N° DEL

TAV. 9 PROGETTO

CARTA DEI VINCOLI TAVOLA 1



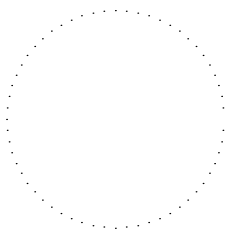
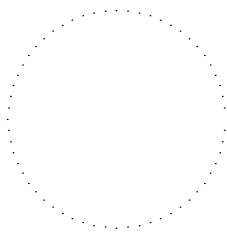
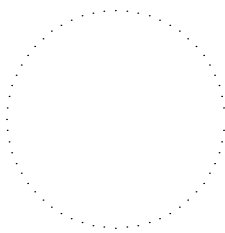
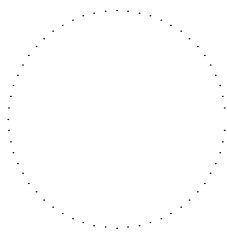
UFFICIO TECNICO COMUNALE - IL DIRIGENTE D'AREA ARCH. SAVERIO CIOCE

Il Responsabile d'Area
Arch. SAVERIO CIOCE

Il Responsabile all'Urbanistica
Arch. SILVIA BOERI

Il Sindaco
Dott. ANDREA TAGLIAVINI

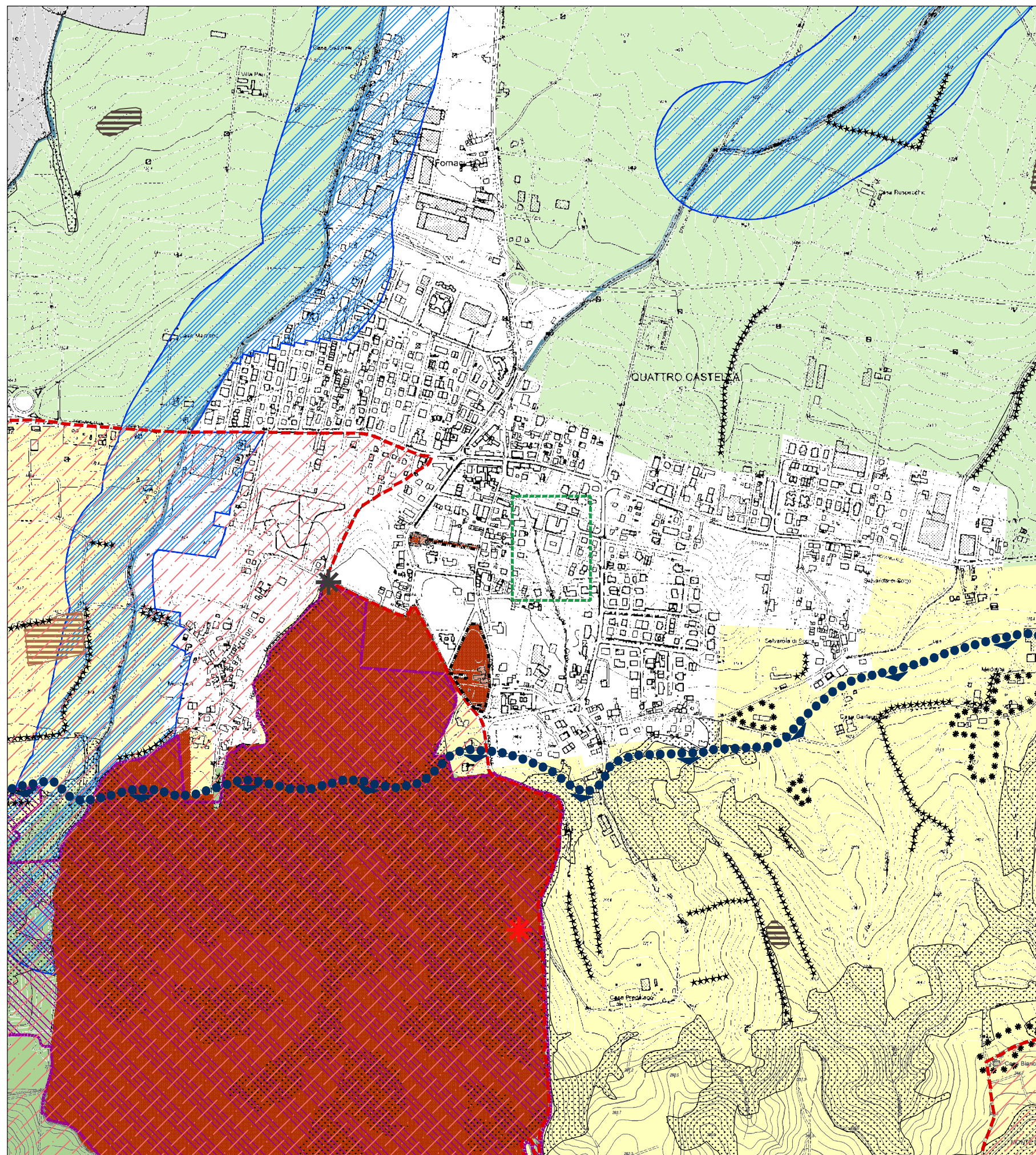
Il Vicesegretario
Dott. ANDREA IORI















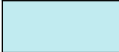



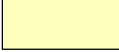




SCALA 1:10000



DICEMBRE 2017



LEGENDA:

-  PERIMETRO DEI PROGETTI INTEGRATI DI TUTELA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI CUI ALL' ART. 101 DEL P.T.C.P.
-  VIALI ALBERATI E IMPIANTI DI VERDE ARTIFICIALE DA SALVAGUARDARE
-  FILARI DI PIANTE D' ALTO FUSTO, BOSCHI LINEARI E FORMAZIONI RIPARIE NON CARTOGRAFABILI SOTTOPOSTE A TUTELA
-  PERIMETRO DELLE ZONE SOTTOPOSTE A TUTELA COME BENI CULTURALI AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL D. Lgs. n° 42/2004 - art. 25 NTA
-  SITO DI INTERESSE COMUNITARIO - art. 18.14 NTA
S.I.C. COLLI DI QUATTRO CASTELLA
-  SISTEMA COLLINARE PIANO PROVINCIALE
-  SISTEMA FORESTALE BOSCHIVO - art. 23.14 NTA
-  PIANTE TULATE - art. 23.14 NTA
-  PIANTE MERITEVOLI DI TUTELA - art. 23.14 NTA
-  FILARI TUTELATI - art. 23.14 NTA
-  FILARI MERITEVOLI DI TUTELA - art. 23.14 NTA
-  ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DI LAGHI, INVASI E CORSI D'ACQUA
ZONE DI TUTELA ASSOLUTA (ART. 40.a DEL P.T.C.P.) - art. 23.12 NTA
-  ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DI LAGHI, INVASI E CORSI D'ACQUA
ZONE DI TUTELA ORDINARIA (ART. 40.b DEL P.T.C.P.) - art. 23.5 NTA
-  INVASI ED ALVEI DI LAGHI, BACINI E CORSI D'ACQUA (ART. 41 DEL P.T.C.P.)
-  ZONA DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE (ART. 42 DEL P.T.C.P.) - art. 23.7 NTA
-  ZONE DI TUTELA NATURALISTICA (ART. 44 DEL P.T.C.P.) - art. 23.8 NTA
-  ZONE DI TUTELA AGRONATURALISTICA (ART. 45 DEL P.T.C.P.) - art. 23.13 NTA
-  ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO
AREE DI ACCERTATA E RILEVANTE CONSISTENZA ARCHEOLOGICA (ART. 47.b1 DEL P.T.C.P.)
-  ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO
AREE DI CONC. DI MATERIALI O DI SEGNALEZIONE RINVENIMENTI (ART. 47.b2 DEL P.T.C.P.)
-  PERIMETRO DELLE AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI CUI AL D.M. 1/8/85 E SUCCESSIVO D.LGS. N° 42 DEL 22/01/2004
-  LIMITE DEI 150 m. DAL CONFINO DEMANIALE DEI CORSI D'ACQUA SOTTOPOSTI A TUTELA

P.R.G. - ESTRATTO DELLA TAVOLA 12A
SCALA 1:10.000



INDIVIDUAZIONE DELL'AREA



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

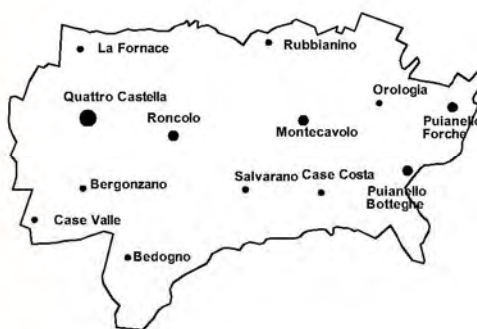
51^a VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E DELL'ART. 41 DELLA L.R. N° 20/2000

ADOTTATA CON D.C. N° 111 DEL 28/12/2017
APPROVATA CON D.C. N° DEL

TAV. 10 PROGETTO

CARTA DEI VINCOLI TAVOLA 2



UFFICIO TECNICO COMUNALE - IL DIRIGENTE D'AREA ARCH. SAVERIO CIOCE

Il Responsabile d'Area
Arch. SAVERIO CIOCE

Il Responsabile all'Urbanistica
Arch. SILVIA BOERI

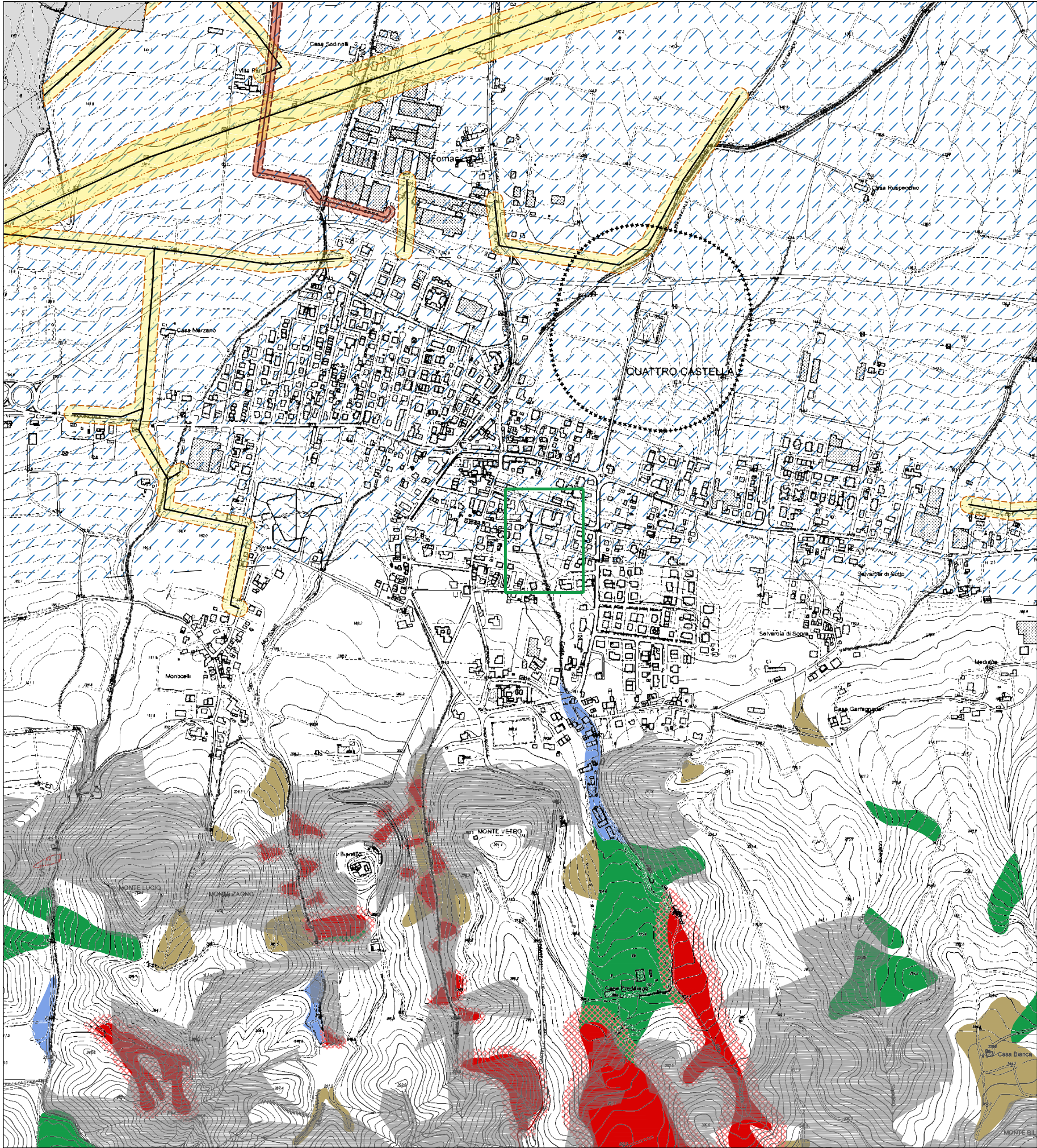
Il Sindaco
Dott. ANDREA TAGLIAVINI

Il Vicesegretario
Dott. ANDREA IORI

SCALA 1:5000



DICEMBRE 2017



LEGENDA:

FRANE ATTIVE - art. 23.15 NTA

AREA DI POSSIBILE EVOLUZIONE DEL FENOMENO - art. 23.15 NTA (POTENZIALE INSTABILITA')

FRANE QUIESCENTI - art. 23.15 NTA

DEPOSITI DI VERSANTE - art. 23.17 NTA

FRANE ATTIVE RILEVATE DAL P.R.G. - art. 23.16 NTA

LINEA DI ARRETRAMENTO DEL CALANCO

DEPOSITO ALLUVIONALE IN EVOLUZIONE (b1) Ee - art. 23.18 NTA

DEPOSITO ALLUVIONALE IN EVOLUZIONE PARZIALMENTE FISSATI DA VEGETAZIONE (b1a) Ee - art. 23.18 NTA

DEPOSITO ALLUVIONALE TERRAZZATO (b2) Eb - art. 23.18 NTA

DEPOSITO ALLUVIONALE TERRAZZATO (ORDINE b3 O MAGGIORE DI b3) Em - art. 23.18 NTA

FASCE FLUVIALI - art. 23.19 NTA

Fascia di deflusso della piena (FASCIA A)

Fascia di esondazione (FASCIA B)

Fascia di inondazione per piena catastrofica (FASCIA C)

INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE ELETTRICHE AEREE DI MEDIA ED ALTA TENSIONE

FASCIA DI RISPETTO DEL VALORE DI CAUTELA (0.5 MICROTESLA)

FASCIA DI RISPETTO DEL VALORE DI CAUTELA (0.2 MICROTESLA)

METANODOTTO E FASCIA DI RISPETTO

LIMITE DI RISPETTO AI POZZI DI PRELIEVO DELLE ACQUE PUBBLICHE

ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE NEL TERRITORIO DI PEDECOLLINA-PIANURA - art. 27 NTA

VINCOLO IDROGEOLOGICO (R.D. 3277/1923) - art. 25 NTA

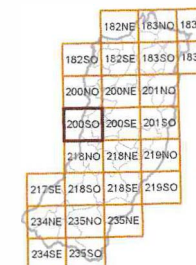
PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE (D.G.R. n. 1300 DEL 01/08/2016) - art. 23.20 NTA

ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE - art. 23.3 NTA

ZONA DI RISPETTO DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (D.C.M. 04/01/1977)

P.R.G. - ESTRATTO DELLA TAVOLA 12B
SCALA 1:10.000

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA



LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Serafini Massimo

L'ASSESSORE PIANIFICAZIONE:
CULTURA, PAESAGGIO, AMBIENTE
Roberto Ferrari

IL DIRIGENTE SERVIZIO MANIFICAZIONE
TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI
Arch. Anna Campari

Adottato dal
Consiglio Provinciale
con atto n° 92 del 06/11/2008

Approvato dal
Consiglio Provinciale
con atto n° 124 del 17/05/2010
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Enzo E. Di Cagno



ACCORDO PER L'AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE PAESAGGISTICA DEL PTCP DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

**Zone, sistemi ed elementi
della tutela paesistica**

SCALA 1:25.000

P5a
200SO

SISTEMI, ZONE ED ELEMENTI STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO E DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO

Sistema dei crinali e sistema collinare (art. 37)

- Crinale
- Collina

Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, invasi e corsi d'acqua (art. 40)

- a. Zone di tutela assoluta
- b. Zona di tutela ordinaria
- c. Zone di tutela delle golene del Po

Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 41)



Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-planura (art. 82)



Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 42)

Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi (art. 43)

- dossi di pianura

Zone di tutela naturalistica (art. 44)



Zone di tutela agronaturalistica (art. 45)



TUTELA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE

Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (art. 47)

- a. Complessi archeologici
- b1. Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
- b2. Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti
- Acquedotto romano
- Via Emilia e strade romane oblique

Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione (art. 48)

- Zone di tutela della struttura centuriata
- Elementi della centuriazione

Centri e nuclei storici (art. 49)

- Toponimo

Strutture insediative territoriali storiche non urbane (art. 50)



Viabilità storica (art. 51)



Sistema delle bonifiche storiche (art. 53)



Viabilità panoramica (art. 55)



AREE PROTETTE

Sistema provinciale delle Aree Protette (art. 88)

- Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano
- Riserve Naturali regionali

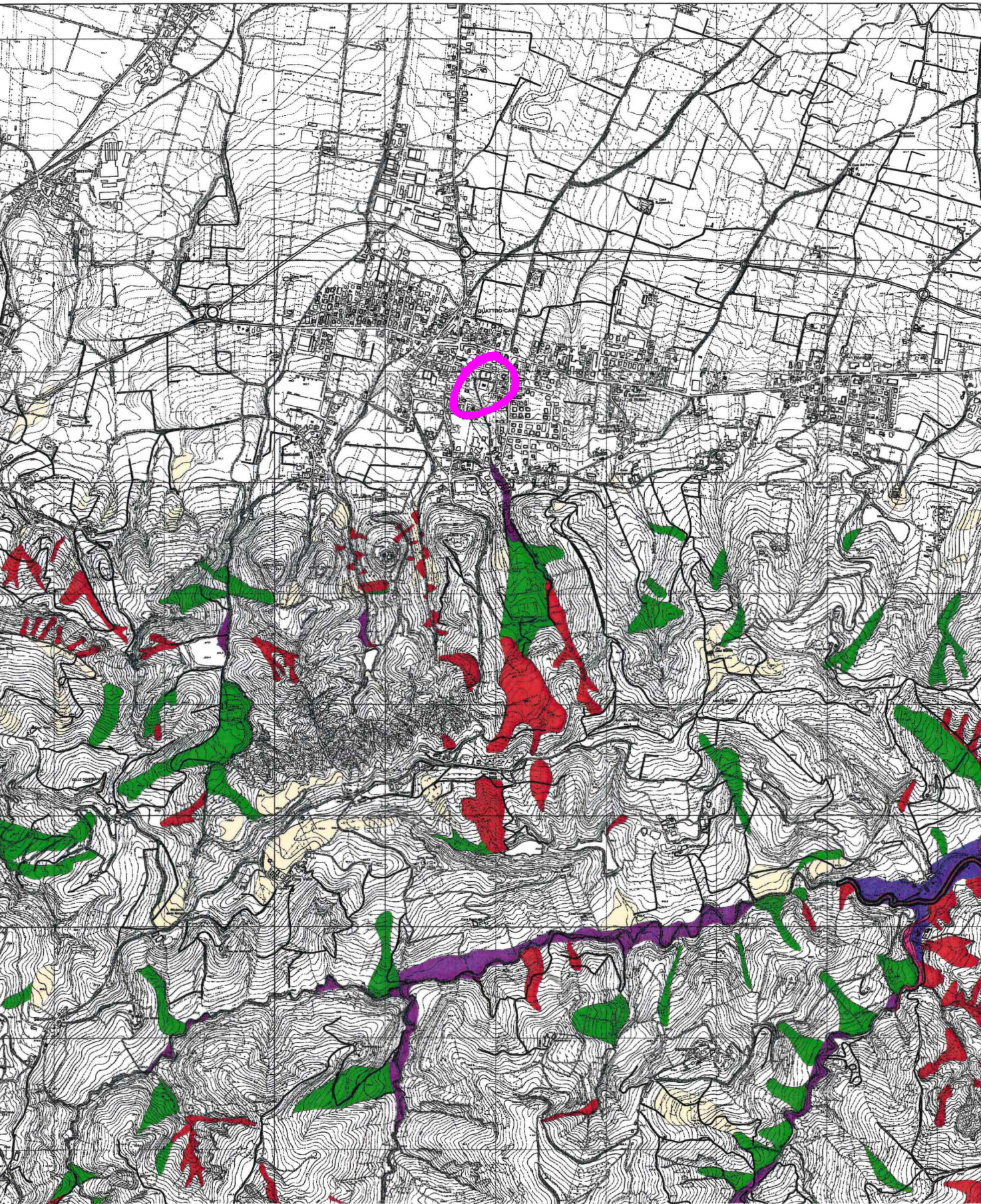
STRUMENTI ATTUATIVI

Progetti e Programmi integrati di valorizzazione del paesaggio (art. 101)



- Confini comunali

INDIVIDUAZIONE AREA



Legenda

Carta Inventario del Dissesto	PAI	PTCP
Frane attive (a1)		
Frane di crollo (a6)	Fr	art.57
Frane quiescenti (a2)		
Frane quiescenti parzialmente erose (a2a)	Fr	art.57
Scivolamenti in blocco (a5)		
Frane stabilizzate	Fr	art.59
Depositi alluvionali in evoluzione (b1)		
Depositi alluvionali in evoluzione parzialmente fessati da vegetazione (b1a)	El	art.58
Depositi alluvionali terrazzati (b2)	El	art.58
Depositi alluvionali terrazzati (ordine b3 o maggiore di b3)	Em	art.58
Conoidi in evoluzione	Ca	art.58
Conoidi inattivi	Ca	art.58
Depositi di Versante s.l. (a3)		
Depositi moristici (c1)		
Depositi moristici risolti (c3)		
Depositi moristici vulcanici (c4)		

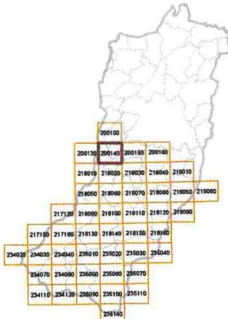
Area a Rischio Idrogeologico Molto Elevato	art.61
--	--------

Abitati da Consolidare e Trasferire	art.60
-------------------------------------	--------

Area interessata dalla delimitazione delle fasce fluviali	TITOLO V
---	----------

confine Provinciale

Base topografica : CTR5-RG integrata con DataBaseTopografico e Reticolo Stradale



LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Giulio Anselmi

L'ASSESSORE PIANIFICAZIONE

CULTURA, PALSAGGIO, AMBIENTE

Roberto Ferrari

IL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE

TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI

Arch. Anna Campari

Adottato dal
Consiglio Provinciale
con atto n. 92 del 06.11.2008

Approvato dal
Consiglio Provinciale
con atto n. 124 del 17.06.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Enzo E. Di Cagno

Carta Inventario del dissesto (PAI-PTCP)
e degli abitati da consolidare e trasferire
(L.445/1908)

SCALA 1:10.000

INDIVIDUAZIONE AREA